



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXXI

BARI, 3 OTTOBRE 2000

N. 118

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 febbraio 1999, n. 38

Comune di Ugento - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico Torre S. Giovanni.

Pag. 5624

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 dicembre 1999, n. 181

Comune di Maruggio - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico "Campomarino".

Pag. 5624

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 dicembre 1999, n. 182

Comune di Brindisi - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico in località "Bocche di Puglia".

Pag. 5625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 dicembre 1999, n. 183

Comune di Castrignano del Capo - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico "S. Maria di Leuca".

Pag. 5625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 dicembre 1999, n. 184

Comune di Polignano a Mare - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico "Cala Ponte".

Pag. 5626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 27 dicembre 1999, n. 188

Comune di Gallipoli - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. progetto Porto Turistico.

Pag. 5626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 27 dicembre 1999, n. 189

Comune di Melendugno - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto

definitivo del porto turistico di stazionamento "S. Foca".

Pag. 5626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 marzo 2000, n. 63

Comune di Vieste - Parere di compatibilità ambientale per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico di Vieste.

Pag. 5627

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 marzo 2000, n. 65

Comune di Peschici - Parere di compatibilità ambientale per il completamento del porto turistico di Peschici.

Pag. 5627

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000 n. 135

Procedure di V.I.A. - Ferrovie dello Stato - Direttrice Adriatica Corso Italia, 23 Bari - Completamento dei lavori di raddoppio della linea Bari/Lecce (tratta Tuturano/Surbo).

Pag. 5627

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000 n. 136

Porti turistici di Maruggio, Brindisi, Castrignano del Capo, Polignano a Mare, Gallipoli, Melendugno Ugento, Vieste e Peschici. Pubblicizzazione dagli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Pag. 5629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000, n. 137

Procedura V.I.A. - Ditta PAGLIERINO S.r.l. di Apricena (FG) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 5629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000, n. 138

Procedure di V.I.A. - Ditta SEMFO - F.lli CIFALDI S.a.s. di Apricena (FG) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 5629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000, n. 139

Procedure di V.I.A. - Ditta F.lli Masciulli S.n.c. di ALBEROBELLO (BA) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 5631

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 7 luglio 2000, n. 142

Procedure di V.I.A. - Ditta CALCE MORI S.r.l. di Palagiano (TA) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 5631

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 7 luglio 2000, n. 143

Procedure di V.I.A. - Ditta BETON-BITUME & CAVE S.r.l. di Bari - Richiesta verifica di compatibilità am-

biennale per coltivazione di cava nell'agro di Trani località "Casarossa".

Pag. 5631

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 7 luglio 2000, n. 144

Procedure di V.I.A. - Ditta BETON-BITUME S.r.l. di BARI - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava nell'agro di Trani località "Puro".

Pag. 5633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 7 luglio 2000, n. 145

Procedure di V.I.A. - Ditta GRUPPO EDILIZIA AMBIENTE G.E.A. S.r.l. di Ceglie Messapica (BR) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 5634

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 10 agosto 2000, n. 151

Daunia Agricola S.a.s. via Basento 42, Roma - Discarica II A in località "Monte Granata San Marco in Lamis - procedure di V.I.A.

Pag. 5634

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 10 agosto 2000, n. 152

Provincia di Lecce - Tangenziale Est Galatina tra la SS. 476 e la SP Galatina Collepasso - Verifica di compatibilità ambientale.

Pag. 5635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 10 Agosto 2000, n. 153

Elettrificazione linea ferroviaria Taranto-Brindisi - Verifica di compatibilità ambientale.

Pag. 5636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 10 agosto 2000, n. 161

Adeguamento e potenziamento dell'esistente impianto di depurazione a servizio, della fognatura nera degli abitati di S. Pietro Vernotico e Cellino S. Marco - Richiesta verifica di compatibilità ambientale.

Pag. 5636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 165

Procedure di V.I.A. - Ditta SEMERARO SANTO di OSTUNI (BR) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 5637

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 166

Procedure di V.I.A. - Ditta F.I.M.A.B. S.r.l. di Carovigno (BR) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 5638

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 167

Procedure di V.I.A. - Ditta LEO GIOSUÈ di Carovigno (BR) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 5639

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 168

**Procedure di V.I.A. - Ditta VINCENTI ANTONIO di RUF-
FANO (LE) - Richiesta verifica di compatibilità am-
bientale per coltivazione di cava.**

Pag. 5639

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 169

Procedure di V.I.A. - Ditta SAGEM S.r.l. di Torremag-

**giore (FG) - Richiesta verifica di compatibilità am-
bientale per coltivazione di cava.**

Pag. 5640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA 28 agosto 2000, n. 171

**Ferrotramviaria - Ferrovia Bari-Barletta - Raddoppio
del tratto Bitonto Ruvo - verifica di compatibilità am-
bientale.**

Pag. 5640

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 febbraio 1999, n. 38

Comune di Ugento - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. pe la realizzazione di progetto definitivo turistico Torre S. Giovanni.

IL DIRIGENTE

Omissis

che il Comitato regionale per la V.I.A., nella riunione del 14 dicembre 1999, così si esprimeva:

“Esaminati gli atti, il Comitato rileva preliminarmente che l'intervento in questione si configura quale intervento radicale su un limitato approdo esistente. I parametri progettuali comportano, per la lunghezza dei moli (oltre 500 m) e superficie del bacino (> 10 ha), il superamento dei limiti minimi di cui all'allegato A) del D.P.R. 12-4-1996. Inoltre è prevista una notevole modificazione dello stato dei luoghi sia da un punto di vista morfologico che ambientale; manca uno studio relativo alla viabilità di accesso e di interconnessione con l'entroterra, anche in considerazione del notevole numero di posti barca previsti e conseguente incremento di traffico veicolare; vi è anche commistione tra attività portuale e area destinata a balneazione per cui per tutto quanto sopra si ritiene che l'intervento deve essere assoggettato alla V.I.A.”;

che il Settore, in attesa di formale adozione del relativo provvedimento dirigenziale, con nota n. 10849 del 17 dicembre 1999, comunicava al Sindaco del Comune di Ugento il citato parere del Comitato per la V.I.A.;

che, successivamente, lo stesso Settore teneva, un incontro, presso l'Assessorato Regionale, con i rappresentanti del Comune di Ugento, dichiarandosi disponibile a riconsiderare con il Comitato V.I.A. il predetto parere, in presenza di idonei documenti integrativi relativi al progetto del porto turistico Torre San Giovanni;

che Italia Nostra e Legambiente, con nota registrata al protocollo del settore n. 143 del 17 gennaio 2000, inviavano, tramite telefax, osservazioni circa il porto turistico di Torre San Giovanni - Ugento, notiziando, altresì, l'invio di un plico con l'elaborazione delle stesse osservazioni;

che, il Settore non avendo acquisito, da parte del Comune di Ugento, la documentazione integrativa concordata, con nota n. 180 del 18 gennaio 2000, comunicava al Sindaco di Ugento l'impossibilità a provvedere al riesame del progetto del porto in questione;

che il Sindaco del Comune di Ugento, dopo aver richiesto con nota n. 6599/UT del 29-12-1999, acquisita al protocollo dell'Ufficio n. 11071 del 23 dicembre

1999, la revoca della decisione del Comitato regionale per la V.I.A. del 14 dicembre 1999, proponeva ricorso al tribunale amministrativo regionale che notificava al Presidente della Regione Puglia il 20 gennaio 2000;

- **ritenuto**, pertanto, di fare propria la decisione del Comitato V.I.A. del 14 dicembre 1999;
- **preso atto** delle risultanze dell'istruttoria condotta dal funzionario;
- **dato atto che il presente schema di provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;**
 - vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 - vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 - viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-07-1998;
 - visto il D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377;
 - visto il D.P.R. 12 aprile 1996;
 - vista la legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3;

DETERMINA

- di fare proprie le determinazioni assunte dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 14 dicembre 1999 per il porto turistico di Torre San Giovanni - Ugento;
- di sottoporre, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 14 dicembre 1999, l'intervento proposto dal Comune di Ugento, relativo al porto turistico Torre San Giovanni, alla applicazione delle procedure di V.I.A.;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta regionale, all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Ugento;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 dicembre 1999, n. 181

Comune di Maruggio - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico “Campomarino”.

Il funzionario istruttore riferisce quanto segue:

Omissis

DETERMINA

- di fare proprie le determinazioni assunte dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 24 novembre 1999;
- di escludere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23 novembre 1999, l'intervento relativo al porto turistico di Campomarino, proposto dal Comune di Maruggio, dalla applicazione delle procedure di V.I.A.;
- di porre a carico del Comune di Maruggio l'osservanza di tutte le prescrizioni fissate dal Comitato per la V.I.A., nella riunione del 23 novembre 1999, che qui si intendono riportate per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta Regionale, all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Maruggio;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 dicembre 1999, n. 182
Comune di Brindisi - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico in località "Bocche di Puglia".

Il funzionario istruttore riferisce quanto segue:

Omissis

DETERMINA

- di ritenere superata la precedente determinazione dirigenziale n. 24 del 5 ottobre 1998;
- di fare proprie le determinazioni assunte dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23 novembre 1999;
- di escludere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23 novembre 1999, l'intervento, proposto dal Comune di Brindisi, relativo al porto turistico località Bocche di Puglia, dalla applicazione delle procedure di V.I.A.;
- di porre a carico del Comune di Brindisi l'osservanza di tutte le prescrizioni fissate dal Comitato per la V.I.A., nella riunione del 23 novembre 1999, che qui si intendono riportate per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta regionale, all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Brindisi;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 dicembre 1999, n. 183
Comune di Castrignano del Capo - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico "S. Maria di Leuca".

L'anno 1999 addì 20 del mese di dicembre in Bari, presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore Arch. Angelo MALATESTA, ha adottato il seguente provvedimento.

Omissis

DETERMINA

- di fare proprie le determinazioni assunte dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23 novembre 1999;
- di escludere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23 novembre 1999, l'intervento, proposto dal Comune di Castrignano del Capo, relativo al porto turistico S. Maria di Leuca, dalla applicazione delle procedure di V.I.A.;
- di porre a carico del Comune di Castrignano del Capo l'osservanza di tutte le prescrizioni fissate dal Comitato per la V.I.A., nella riunione del 23 novembre 1999, compresa quella della Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS di cui al citato parere n. 20990/97, che qui si intendono riportate per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta Regionale, all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Castrignano del Capo;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai

sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 dicembre 1999, n. 184

Comune di Polignano a Mare - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico "Cala Ponte".

L'anno 1999 addì 20 del mese di dicembre in Bari, presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore Arch. Angelo MALATESTA, ha adottato il seguente provvedimento.

Omissis

DETERMINA

- di fare proprie le determinazioni assunte dal Comitato V.I.A. nella riunione del 18 novembre 1999;
- di escludere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato di V.I.A. nella riunione del 18 novembre 1999, l'intervento, proposto dal Comune di Polignano a Mare, relativo al porto turistico "Cala Ponte", dalla applicazione delle procedure di V.I.A.;
- di porre a carico del Comune di Polignano a Mare l'osservanza di tutte le prescrizioni fissate dal Comitato V.I.A., nella riunione del 18 novembre 1999, che qui si intendono riportate per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta Regionale, all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Polignano a Mare;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 27 dicembre 1999, n. 188

Comune di Gallipoli - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. progetto Porto Turistico.

L'anno 1999 addì 27 del mese di dicembre in Bari, presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore Arch. Angelo MALATESTA, ha adottato il seguente provvedimento.

Omissis

DETERMINA

- di fare proprie le determinazioni assunte dal Comitato V.I.A. nella riunione dell'1 dicembre 1999;
- di escludere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato di V.I.A. nella riunione dell'1 dicembre 1999, l'intervento proposto dal Comune di Gallipoli, relativo al porto turistico dalla applicazione delle procedure di V.I.A.;
- di porre a carico del Comune Gallipoli l'osservanza di tutte le prescrizioni fissate dal Comitato V.I.A., nella riunione dell'1 dicembre 1999, che qui si intendono riportate per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta Regionale, all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Polignano a Mare;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 27 dicembre 1999, n. 189

Comune di Melendugno - Verifica di assoggettabilità a procedure di V.I.A. per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico di stanziamento "S. Foca".

L'anno 1999 addì 27 del mese di dicembre in Bari, presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore Arch. Angelo MALATESTA, ha adottato il seguente provvedimento.

Omissis

DETERMINA

- di fare proprie le determinazioni assunte dal Comitato V.I.A. nella riunione del 18 novembre 1999;
- di escludere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato di V.I.A. nella riunione del 10 dicembre 1999, l'intervento, proposto dal Comune di Melendugno, relativo al porto turistico di stanziamento San Foca, dalla applicazione delle procedure di V.I.A.;
- di porre a carico del Comune di Melendugno l'osservanza di tutte le prescrizioni fissate dal Comitato V.I.A., nella riunione del 10 dicembre 1999, che qui si intendono riportate per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta Regionale, all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Melendugno;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 marzo 2000, n. 63

Comune di Viste - Parere di compatibilità ambientale per la realizzazione di progetto definitivo del porto turistico di Viste.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di fare proprie le determinazioni assunte dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella riunione del 14 dicembre 1999 per il porto turistico di Vieste;
- di prendere atto del parere della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici della Puglia n. 274000 del 17 novembre 1999 Culturali, espresso favorevolmente con prescrizioni;
- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento di che trattasi alle condizioni fissate dal Comitato Regionale per la V.I.A. e della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici della Puglia, trascritte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta regionale, all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Vieste;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 marzo 2000, n. 65

Comune di Peschici - Parere di compatibilità am-

biennale per il completamento del porto turistico di Peschici.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di fare proprie le determinazioni assunte dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella riunione del 14 dicembre 1999 per il porto turistico di Peschici;
- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento di che trattasi alle condizioni fissate dal Comitato Regionale per la V.I.A., trascritte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta regionale, all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Peschici;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000, n. 135

Procedure di V.I.A. - Ferrovie dello Stato - Direttrice Adriatica Corso Italia, 23 Bari - Completamento dei lavori di raddoppio della linea Bari/Lecce (tratta Tuturano/Surbo).

IL DIRIGENTE

Arch. Angelo Malatesta, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 1626 del 26-2-1999 l'Ente Ferrovie dello Stato - Direttrice Adriatica, Bari trasmetteva gli elaborati progettuali necessari alla convocazione, a cura della Regione Puglia, della Conferenza di servizi per la tratta Tuturano/Surbo;
- con nota prot. n. 01/007180/GAB del 23-11-1999 il Presidente della Giunta Regionale invitava l'Assessorato all'Ambiente e l'Assessorato all'Urbanistica a voler provvedere con sollecitudine agli adempimenti autorizzativi, ciascuno per quanto di competenza;
- con nota prot. n. 01/000561/GAB del 2-2-2000 il Presidente della Giunta Regionale convocava apposita riunione di coordinamento per il giorno 3-2-2000, per valutare le problematiche connesse alla realizzazione dell'opera in oggetto;

- nella riunione del 10-3-2000 il Comitato Regionale di V.I.A., esaminati gli atti, ha ritenuto che l'intervento è escluso dalla compatibilità ambientale, trattandosi di completamento di linea già quasi interamente raddoppiata alle seguenti condizioni:
- 1. la costruzione della infrastruttura ferroviaria comporterà un aumento degli spostamenti con veicoli stradali nelle zone interessate dai lavori; è opportuno, pertanto, verificare che il maggior inquinamento atmosferico ed acustico legato alla esecuzione dei lavori non causi, in prossimità e nei centri abitati, il superamento dei limiti di accettabilità;
- 2. i nuovi o il potenziamento dei viadotti esistenti, specie sulle lame e depressioni, vanno realizzati con soluzioni architettoniche morfologicamente simili a quelli preesistenti;
- 3. il materiale occorrente per la realizzazione di rilevati va recuperato da cava di prestito esistenti e/o comunque localizzate in ambiti di non particolare sensibilità ambientale (lame e costoni rocciosi);
- 4. il materiale riveniente da scavi, ecc., va prontamente allontanato e depositato in apposite aree non di pregio ambientale;
- 5. al fine di maggiormente agevolare il deflusso delle acque meteoriche e superficiali nonché l'attraversamento della fauna locale (animali di piccola stazza, roditori, ecc.) il numero dei tombini previsti va adeguatamente aumentato;
- 6. a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi con l'eliminazione di tutte le opere provvisorie, con la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive della flora locale e con il ripristino dei muretti di pietrame a secco di recinzione;
- 7. venga, altresì, prevista in prossimità di centri abitati, l'installazione di barriere fonoassorbenti e che, nella fase esecutiva dei lavori, vengano adottate particolari accortezze al fine di mitigare gli impatti sulla componente vegetazionale provocata dalla esecuzione delle opere e dalla relativa installazione dei cantieri;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;
- visto il D.P.R. 12-4-1996 e s. m. e int.;
- vista la delibera di G.R. 4444 del 22-7-1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del DPR 12-4-1996;
- viste le delibere di G. R. n. 8378 del 18-11-1997 e n. 16 del 27-1-1998 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;
- considerato che il presente provvedimento non comporta **ADEMPIMENTI CONTABILI DI**

CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 10-3-2000, per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, che l'intervento "raddoppio BA-LE tratto Tuturano/Surbo", proposto dall'Ente Ferrovie dello Stato - Direttrice Adriatica Corso Italia 23 Bari, non deve essere assoggettato a procedure di V.I.A. a condizione che:
- 1. la costruzione della infrastruttura ferroviaria comporterà un aumento degli spostamenti con veicoli stradali nelle zone interessate dai lavori; è opportuno, pertanto, verificare che il maggior inquinamento atmosferico ed acustico legato alla esecuzione dei lavori non causi, in prossimità e nei centri abitati, il superamento dei limiti di accettabilità;
- 2. i nuovi o il potenziamento dei viadotti esistenti, specie sulle lame e depressioni, vanno realizzati con soluzioni architettoniche morfologicamente simili a quelli preesistenti;
- 3. il materiale occorrente per la realizzazione di rilevati va recuperato da cava di prestito esistenti e/o comunque localizzate in ambiti di non particolare sensibilità ambientale (lame e costoni rocciosi);
- 4. il materiale riveniente da scavi, ecc., va prontamente allontanato e depositato in apposite aree non di pregio ambientale;
- 5. al fine di maggiormente agevolare il deflusso delle acque meteoriche e superficiali nonché l'attraversamento della fauna locale (animali di piccola stazza, roditori, ecc.) il numero dei tombini previsti va adeguatamente aumentato;
- 6. a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi con l'eliminazione di tutte le opere provvisorie, con la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive della flora locale e con il ripristino dei muretti di pietrame a secco di recinzione;
- 7. venga, altresì, prevista in prossimità di centri abitati, l'installazione di barriere fonoassorbenti e che, nella fase esecutiva dei lavori, vengano adottate particolari accortezze al fine di mitigare gli impatti sulla componente vegetazionale provocata dalla esecuzione delle opere e dalla relativa installazione dei cantieri;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000, n. 136

Porti turistici di Maruggio, Brindisi, Castrignano del Capo, Polignano a Mare, Gallipoli, Melendugno Ugento, Vieste e Peschici. Pubblicizzazione degli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'anno 2000 addì 4 del mese di luglio in Bari, presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore Arch. Angelo MALATESTA, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore riferisce quanto segue:

- con le Determinazioni del Dirigente del Settore Ecologia nn. 181, 182, 183 e 184 del 20 dicembre 1999, nn. 188 e 189 del 27 dicembre 1999, n. 38 del 29 febbraio 2000 e nn. 63 e 65 del 20 marzo 2000 venivano formalizzati gli esiti delle verifiche di assoggettabilità a procedura di V.I.A. (valutazione impatto ambientale) relativi ai porti turistici dei Comuni indicati in oggetto;
- considerato che il comma 3 dell'articolo 7 del DPR 12 aprile 1996 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146 concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" impone che gli esiti della procedura di impatto ambientale tra l'altro devono essere adeguatamente pubblicizzati;
- ritenuto che mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale dei menzionati atti dirigenziali si possa dare piena attuazione al disposto di cui al citato comma 3 dell'articolo 7 del DPR 12 aprile 1996.

IL DIRIGENTE

- viste le risultanze istruttorie di cui innanzi;
- vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-07-1998;

DETERMINA

- di far pubblicare gli atti indicati in oggetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta regionale, all'Area di

Coordinamento delle Politiche Comunitarie, al Settore LL.PP., al Settore Turismo e al Comune di Brindisi;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000, n. 137

Procedura V.I.A. - Ditta PAGLIERINO S.r.l. di Apicena (FG) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 26 Maggio 2000, che l'intervento proposto dalla ditta PAGLIERINO S.r.l., con sede nel comune di Apricena (FG) in Via Vostok 17, di coltivazione di una cava in località "Coppacchie" agro di Apricena (FG) foglio di mappa 40 - particelle nn. 96, 97, 98, 229, 339, 341, e foglio di mappa 41 particelle nn. 23, 24, 108, 105, 128, 232, e 264;- non è da assoggettare a procedure di V.I.A. con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000, n. 138

Procedure di V.I.A. - Ditta SEMFO - F.lli CIFALDI S.a.s. di Apricena (FG) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

IL DIRIGENTE

Arch. Angelo Malatesta, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- vista la nota acquisita al prot. n. 3087 del 30-03-2000 con la quale la ditta SEMFO - F.lli CIFALDI S.a.s., con sede nel comune di CERIGNOLA (FG) in Via Ponente 218, ha richiesto al Settore Ecologia la verifica, di compatibilità ambientale per la coltivazione di una cava in località "Lamione" di Minervino Murge (BA) foglio di mappa 8 - particelle nn. 123, 240, 241, 251, 736;

— Visto il verbale del Comitato Regionale per la V.I.A., relativo alla riunione del 26-05-2000, che così recita:

"Esaminati gli atti, il Comitato ritiene che l'intervento può essere escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A. a condizione che:

- A) L'estrazione del materiale dovrà avvenire in modo da mantenere le pareti gradonate, con rampe di accesso, formazione di canali ed altre opere di drenaggio che si rendono necessarie per un regolare deflusso delle acque di scorrimento superficiali.
- B) Di volta in volta, definita l'estrazione di ogni singola area, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi tramite la colmata dei vuoti con lo stesso materiale (cappellaccio) proveniente dalle operazioni di scavo. A tetto di riempimento, dovrà porsi uno strato di terreno vegetale dello spessore di cm 50 fino al preesistente piano di campagna e, contestualmente, dovrà essere effettuata una piantumazione con essenze di conifere e latifoglie, alla cui fornitura dovrà provvedersi direttamente ed autonomamente.
- C) L'eventuale uso di esplosivo resta subordinato all'ottemperanza di tutte le vigenti disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. 128/59 e quelle di P.S. sugli esplosivi.
- D) Per quanto concerne i tempi di utilizzazione dell'attività estrattiva, nonché l'importo cauzionale per il ripristino ed il recupero ambientale, dovranno essere direttamente determinati dall'Ufficio minerario sulla base dei dati analitici riportati negli elaborati progettuali.
- E) Nella realizzazione dell'intervento di ripristino dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie per il regolare deflusso delle acque meteoriche, in particolare:
 - regimazione delle acque superficiali a monte del contatto tra il terreno in posto e il terrapieno, da realizzarsi mediante canaletta con fondo impermeabile opportunamente disposta in modo da intercettare e smaltire tutte le acque che provengono da monte;
 - regimazione delle acque meteoriche di caduta diretta sulla superficie del terrapieno;
 - regimazione delle acque meteoriche di scorrimento superficiale sulle scarpate del terrapieno mediante sistema drenante costituito da canalette collegate tra loro, disposte orizzontalmente e con opportuna pendenza sulle banche e trasversalmente, a "ritocchino", lungo le scarpate stesse.

- F) Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava.

Come misura di mitigazione di impatto, dovranno essere ridotte le superfici occupate dai detriti (cappellaccio e tout-venant), poiché visibili dal paesaggio circostante, mediante l'immediato riempimento dei lotti di cava via via esauriti; in altre parole, tale materiale, mediante un'opportuna gestione dell'attività di cava, dovrà essere sottratto alla vista in tempi brevi.

Un'ulteriore misura di mitigazione d'impatto che dovrà essere adottata è quella connessa alla sistemazione dei cumuli di detrito, che dovranno sussistere, prima dell'avviamento del secondo lotto, in maniera paesaggisticamente idonea.

Ciò vuol dire che dovrà essere particolarmente curato il fronte esterno del cumulo di detriti, quello visibile dal paesaggio circostante, risistemando i massi e il terreno in maniera ottimale, favorendo altresì l'attecchimento di specie erbacee, sia pure ruderali. Per un miglior inserimento nel paesaggio e per facilitare la riutilizzazione successiva, dovranno essere adottate pendenze delle scarpate molto ridotte (max 1:3, inteso come valore medio), vengano poste a dimora, lungo il perimetro dell'area, essenze arboree a rapida crescita e ad alto fusto e che sia previsto un sistema per l'abbattimento delle polveri con approvvigionamento idrico fisso;

- vista la nota di questo Assessorato del 13 GIUGNO 2000 acclarata al prot. 5295 dove si comunica, alla Ditta interessata e p.c. all'Ufficio Minerario Regionale, il parere del Comitato V.I.A.;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;
- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;
- vista la Delibera di G.R. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;
- viste le Delibere di G.R. n. 8378 del 18 novembre 1997 e n. 16 del 27 gennaio 1998 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;
- **dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;**

DETERMINA

- Di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 26 Maggio 2000, che l'intervento proposto dalla ditta SEM-

- FO - F.lli CIFALDI S.a.s., con sede nel comune di Cerignola (FG) in Viale Piemonte 218, di coltivazione di una cava in località "Lamione" agro di Minervino Murge (BA); foglio di mappa 8 - particelle nn. 123, 240, 241, 251, 736 - non è da assoggettare a procedure di V.I.A., per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2000, n. 139

Procedure di V.I.A. - Ditta F.lli Masciulli S.n.c. di ALBEROBELLO (BA) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 26 Maggio 2000, l'intervento proposto dalla ditta F.lli Masciulli S.n.c di Alberobello (BA) per la coltivazione di una cava in ampliamento a quella esistente in località "Lo Prete" di Alberobello (BA) foglio di mappa 34 - particella n. 29, 30, 127, 128, condizione che vengano piantumate, lungo tutto il perimetro dell'area, essenze autoctone a rapida crescita e ad alto fusto, e che venga previsto anche nell'area di cava, un impianto a pioggia per l'abbattimento delle polveri con sistema fisso di approvvigionamento idrico": le scarpate dovranno, in fase di recupero, avere un'angolazione non inferiore a 45°g, fermo restando la realizzazione del gradone di sicurezza intermedio;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 7 luglio 2000, n. 142

Procedure di V.I.A. - Ditta CALCE MORI S.r.l. di Palagianò (TA) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 09 GIUGNO 2000, l'intervento proposto dalla ditta CALCE MORI S.r.l. con sede Contrada Lupini - Palagianò - (TA) per la coltivazione di una cava in località "La Torretta" del Comune di Massafra (TA) foglio di mappa 46 - particella n. 3 a condizione che sia realizzata, lungo il perimetro esterno della cava, la messa a dimora di essenze arboree a rapida crescita tipo leccio e che sia previsto un impianto a pioggia, con serbatoio idrico fisso, per l'abbattimento delle polveri. Inoltre il recupero dovrà essere effettuato realizzando scarpate non inferiori a 45° eventualmente gradonate al fine di evitare la fratturazione dell'attuale conformazione del territorio, il tutto fatto salvo l'acquisizione del nulla osta paesaggistico;"
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 7 luglio 2000, n. 143

Procedure di V.I.A. - Ditta BETON-BITUME & CAVE S.r.l. di Bari - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava nell'agro di Trani località "Casarossa".

DIRIGENTE

Arch. Angelo Malatesta, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- vista la nota acquisita al prot. n. 10568 del 13-12-1999 con la quale la ditta BETON-BITUME & CAVE S.r.l., con sede nel Comune di BARI - Via Caduti di Tutte le Guerre n. 7, ha richiesto al Settore Ecologia la verifica di compatibilità ambientale per la coltivazione di una cava in località "Casa Rossa" di Trani (BA) foglio di mappa 52 - particelle nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 118, 119 e 120;

- vista la nota dirigenziale n. 558 del 25-01-2000 inviata alla ditta in cui risultano richiesti atti integrativi in conformità di quanto previsto dal DPR 12-4-1996 e s.m.

- vista la nota acquisita al prot. n. 3659 dell'11-04-2000 con la quale, la ditta BETON-BITUME & CAVE S.r.l. ha trasmesso gli atti ed elaborati richiesti.

- Visto il verbale del Comitato Regionale per la V.I.A., relativo alla riunione del 9-06-2000, che così recita:

“• Dall'esame degli atti e integrazioni presentate il Comitato ritiene che l'intervento proposto può essere escluso dalla applicazione delle procedure VIA, a condizione che:

A) l'estrazione del materiale dovrà avvenire in modo da mantenere le pareti gradonate, con rampe di accesso, formazione di canali ed altre opere di drenaggio che si rendono necessarie per un regolare deflusso delle acque di scorrimento delle acque superficiali;

B) di volta in volta, definita l'estrazione di ogni singola area, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi tramite la colmata dei vuoti con lo stesso materiale (cappellaccio) proveniente dalle operazioni di scavo. A tetto di riempimento, dovrà porsi uno strato di terreno vegetale dello spessore di cm 50 fino al preesistente piano di campagna e, contestualmente, dovrà essere effettuata una piantumazione con essenze di conifere e latifoglie, alla cui fornitura dovrà provvedersi direttamente ed autonomamente;

C) l'eventuale uso di esplosivo resta subordinato all'ottemperanza di tutte le vigenti disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. 128/59 e quelle di P.S. sugli esplosivi.

D) per quanto concerne i tempi di utilizzazione dell'attività estrattiva, nonché l'importo cauzionale per il ripristino ed il recupero ambientale, dovranno essere direttamente determinati dall'Ufficio minerario sulla base dei dati analitici riportati negli elaborati progettuali;

E) nella realizzazione dell'intervento di ripristino dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie per il regolare deflusso delle acque meteoriche, in particolare:

- regimazione delle acque superficiali a monte del contatto tra il terreno in posto e il terrapieno, da realizzarsi mediante canaletta con fondo impermeabile opportunamente disposta in modo da intercettare e smaltire tutte le acque che provengono da monte;

- regimazione delle acque meteoriche di caduta diretta sulla superficie del terrapieno;

- regimazione delle acque meteoriche di scorrimento superficiale sulle scarpate del terrapieno mediante sistema drenante costituito da canalette collegate tra loro, disposte orizzontalmente e con opportuna pendenza sulle banche e trasversalmente, a "ritocchino", lungo le scarpate stesse;

F) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava.

Come misura di mitigazione di impatto, dovranno essere ridotte le superfici occupate dai detriti (cappellaccio e tout-venant), poiché visibili dal paesaggio circostante, mediante l'immediato riempimento dei lotti di cava via via esauriti; in altre parole, tale materiale, mediante un'opportuna gestione dell'attività di cava, dovrà essere sottratto alla vista in tempi brevi.

Ciò vuol dire che dovrà essere particolarmente curato il fronte esterno del cumulo di detriti, quello visibile dal paesaggio circostante, risistemando i massi e il terreno in maniera ottimale, favorendo altresì l'attecchimento di specie erbacee, sia pure ruderali. Per un miglior inserimento nel paesaggio e per facilitare la riutilizzazione successiva, dovranno essere adottate pendenze molto ridotte (max 1:3), inteso come valore medio).

G) Che siano messe a dimora lungo il perimetro esterno essenze arboree a rapida crescita (tipo leccio) e che sia previsto un impianto di irrigazione a pioggia con serbatoio idrico fisso per l'abbattimento delle polveri;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;

- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;

- vista la Delibera di G.R. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;

- viste le Delibere di G.R. n. 8378 del 18 novembre 1997 e n. 16 del 27 gennaio 1998 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;

• dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A. in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 9 GIUGNO 2000, l'intervento proposto dalla ditta BETON-BITUME & CAVE S.r.l., con sede nel comune di

BARI - Via Caduti di Tutte le Guerre n. 7, per la coltivazione di una cava in località "Casa Rossa" agro di Trani (BA); foglio di mappa 52 - particelle nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 118, 119 e 120, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 7 luglio 2000, n. 144

Procedure di V.I.A. - Ditta BETON-BITUME S.r.l. di Bari - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava nell'agro di Trani località "Puro".

DIRIGENTE

Arch. Angelo Malatesta, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- vista la nota acquisita al prot. n. 10567 del 13-12-1999 con la quale la ditta BETON-BITUME & CAVE S.r.l., con sede nel Comune di BARI - Via Caduti di Tutte le Guerre n. 7, ha richiesto al Settore Ecologia la verifica di compatibilità ambientale per la coltivazione di una cava in località "Puro" di Trani (BA) foglio di mappa 46 - particelle nn. 8, 12/p (ex 94), 15, 16/p, 37, 42, 43, 44, 45, 56, 57, 71, 73, 75, 79, 118, e 119 del foglio 50 particelle nn. 4, 22, 23, 42, 46, 47, 88;

- vista la nota dirigenziale n. 559 del 25-01-2000 inviata alla ditta in cui risultano richiesti atti ed elaborati integrativi;

- vista la nota acquisita al prot. n. 3658 dell'11-04-2000 con la quale, la ditta BETON-BITUME & CAVE S.r.l. ha trasmesso gli atti ed elaborati richiesti;

- Visto il verbale del Comitato Regionale per la V.I.A., relativo alla riunione del 9-06-2000, che così recita:

"• Dall'esame degli atti e integrazioni presentate il Comitato ritiene che l'intervento proposto può essere escluso dalla applicazione delle procedure V.I.A, a condizione che:

A) l'estrazione del materiale dovrà avvenire in modo da mantenere le pareti gradonate, con rampe di accesso, formazione di canali ed altre opere di drenaggio che si rendono necessarie per un regolare deflusso delle acque di scorrimento delle acque superficiali;

B) di volta in volta, definita l'estrazione di ogni singola area, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi tramite la colmata dei vuoti con lo stesso materiale (cappellaccio) proveniente dalle operazioni di scavo. A tetto di riempimento, dovrà porsi uno strato di terreno vegetale dello spessore di cm 50 fino al preesistente piano di campagna e, contestualmente, dovrà essere effettuata una piantumazione con essenze di conifere e latifoglie, alla cui fornitura dovrà provvedersi direttamente ed autonomamente;

C) l'eventuale uso di esplosivo resta subordinato all'ottemperanza di tutte le vigenti disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. 128/59 e quelle di P.S. sugli esplosivi;

D) per quanto concerne i tempi di utilizzazione dell'attività estrattiva, nonché l'importo cauzionale per il ripristino ed il recupero ambientale, dovranno essere direttamente determinati dall'Ufficio minerario sulla base dei dati analitici riportati negli elaborati progettuali;

E) nella realizzazione dell'intervento di ripristino dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie per il regolare deflusso delle acque meteoriche, in particolare:

- regimazione delle acque superficiali a monte del contatto tra il terreno in posto e il terrapieno, da realizzarsi mediante canaletta con fondo impermeabile opportunamente disposta in modo da intercettare e smaltire tutte le acque che provengono da monte;

- regimazione delle acque meteoriche di caduta diretta sulla superficie del terrapieno;

- regimazione delle acque meteoriche di scorrimento superficiale sulle scarpate del terrapieno mediante sistema drenante costituito da canalette collegate tra loro, disposte orizzontalmente e con opportuna pendenza sulle banche e trasversalmente, a "ritocchino", lungo le scarpate stesse;

F) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava.

Come misura di mitigazione di impatto, dovranno essere ridotte le superfici occupate dai detriti (cappellaccio e tout-venant), poiché visibili dal paesaggio circostante, mediante l'immediato riempimento dei lotti di cava via via esauriti; in altre parole, tale materiale, mediante un'opportuna gestione dell'attività di cava, dovrà essere sottratto alla vista in tempi brevi.

Ciò vuol dire che dovrà essere particolarmente curato il fronte esterno del cumulo di detriti, quello visibile dal paesaggio circostante, risistemando i massi e il terreno in maniera ottimale, favorendo altresì l'attecchimento di specie erbacee, sia pure ruderali. Per un miglior inserimento nel paesaggio e per facilitare la riutilizzazione successiva, do-

vranno essere adottate pendenze molto ridotte (max 1:3), inteso come valore medio.

G) Che siano messe a dimora lungo il perimetro esterno essenze arboree a rapida crescita (tipo leccio) e che sia previsto un impianto di irrigazione a pioggia con serbatoio idrico fisso per l'abbattimento delle polveri;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;
- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;
- vista la Delibera di G.R. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;
- viste le Delibere di G.R. n. 8378 del 18 novembre 1997 e n. 16 del 27 gennaio 1998 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 9 GIUGNO 2000, l'intervento proposto dalla ditta BETON-BITUME & CAVE S.r.l., con sede nel Comune di BARI in Via Caduti di Tutte le Guerre n. 7, per la coltivazione di una cava in località "Puro" agro di Trani (BA) foglio di mappa 46 - particelle nn. 8, 12/p (ex 94), 15, 16/p, 37, 42, 43, 44, 45, 56, 57, 71, 73, 75, 79, 118, e 119 del foglio 50 particelle nn. 4, 22, 23, 42, 46, 47, 88, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 7 luglio 2000, n. 145

Procedure di V.I.A. - Ditta GRUPPO EDILIZIA AMBIENTE G.E.A. S.r.l. di CEGLIE MESSAPI-

CA (BR) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 09 GIUGNO 2000, l'intervento proposto dalla ditta GRUPPO EDILIZIA AMBIENTE G.E.A. S.r.l. per la coltivazione di una cava in località in Contrada Montemarcuccio C.P. 178/A - Ceglie Messapica (BR) -, foglio di mappa 10 - particella nn. 34, 97, 98; a condizione che sia realizzata, per il perimetro esterno della cava, la messa a dimora di essenze arboree a rapida crescita tipo leccio e che sia previsto un impianto a pioggia, con serbatoio idrico fisso, per l'abbattimento delle polveri. Inoltre considerata la particolare valenza del territorio di Ceglie Messapica, il recupero della cava deve essere effettuato ripristinando l'attuale morfologia del territorio, e che siano fatte salve le disposizioni legislative in materia di impatto acustico ed inquinamento atmosferico;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 10 agosto 2000, n. 151

Daunia Agricola s.a.s. via Basento 42, Roma - Discarica II A in località "Monte Granata" San Marco in Lamis - procedure di V.I.A.

L'anno 2000 addì 10 del mese di Agosto in Bari presso il Settore Ecologia

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 10344 del 28-12-1998 con cui la Daunia Agricola s.a.s. via Basento 42, Roma ha presentato istanza per la compatibilità ambientale per la realizzazione di una discarica II cat. tip. A in lo-

calità "Monte Granata" in agro di San Marco in Lamis;

- con nota acquisita al prot. n. 413 del 18-1-1999 la Società ha fatto tenere copia dell'annuncio dell'avvenuta richiesta su "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 14-12-1998;

- con nota prot. n. 852 del 29-1-1999 è stato richiesto il parere di rito al Sig. Sindaco del Comune di San Marco in Lamis, al Sig. Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia e all'Ente Parco del Gargano;

- con nota acquisita al prot. n. 2299 del 16-3-1999 il Comune di San Marco in Lamis comunicava di essere già dotato di una discarica di II cat. A autorizzata dalla Provincia di Foggia in data 13-5-1998;

- con nota acquisita al prot. n. 2476 del 24-3-1999 l'Ufficio Smaltimento Rifiuti trasmetteva copia di nota di osservazioni del "Coordinamento non violento GARGANO VERDE" relativa all'impianto di che trattasi;

- con nota acquisita al prot. n. 5331 del 29-6-1999 il Comune di San Marco in Lamis ha trasmesso copia di uno studio di fattibilità di una discarica di I cat. al servizio del bacino FG/1;

- nella riunione del 17-9-1999 il Comitato Regionale per la V.I.A. ha ritenuto di dover chiedere chiarimenti all'Amministrazione Comunale, nonché all'Assessorato Regionale Agricoltura - Ufficio Usi Civici;

- dette richieste sono state formalizzate rispettivamente con note n. 7579 del 24-9-1999 e n. 7626 del 27-9-1999;

- con nota acquisita al prot. n. 731 del 26-1-2000 il predetto Assessorato Regionale Agricoltura - Ufficio Usi Civici chiedeva documentazione che la Società forniva allo stesso Ufficio con note che il Settore Ecologia acquisiva per conoscenza rispettivamente al prot. 2855 del 23-3-2000 e al prot. 5177 dell'8-6-2000;

- con nota acquisita al prot. 5264 del 12-6-2000 Assessorato Regionale Agricoltura - Ufficio Usi Civici ha riscontrato la richiesta del Settore Ecologia;

- nella riunione del 23-6-2000 il Comitato Regionale per la V.I.A., esaminati gli atti e le osservazioni trasmesse in merito all'intervento, considerato che:

1. l'area oggetto dell'intervento è attraversata da un compluvio naturale oggetto di deflussi temporanei di acque in relazione al verificarsi di copiose e continue piogge;

2. l'intervento ricade in zona definita SIC (sito di interesse comunitario) ai sensi della direttiva CEE 92/43 Habitat nonché ZPS (zona di protezione speciale) ai sensi della direttiva CEE 79/409 Uccelli per le quali zone sono prescritte misure di salvaguardia e protezione (D.P.R. 357/97),

per tutto quanto sopra ha espresso parere sfavorevole alla compatibilità ambientale;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;

- visto il D.P.R. 12-4-1996 e s.m. e int.;

- vista la delibera di G.R. 4444 del 22-7-1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del DPR 12-4-1996;

- viste le delibere di G.R. n. 8378 del 18-11-1997 e n. 16 del 27-1-1998 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;

- considerato che il presente provvedimento non comporta **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.**

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- di esprimere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23-6-2000, relativamente alla realizzazione di una discarica cat. II tipo A proposto dalla Daunia Agricola s.a.s. via Basento 42, Roma in località "Monte Granata" in agro di San Marco in Lamis, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per tutte le premesse espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 10 agosto 2000, n. 152

Provincia di Lecce - Tangenziale Est Galatina tra la SS. 476 e la SP Galatina/Collepasso - Verifica di compatibilità ambientale.

L'anno 2000 addì 10 del mese di Agosto in Bari presso il Settore Ecologia

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 23-6-2000, che l'intervento proposto dalla Provincia di Lecce "Tangenziale Est Galatina tra la SS 476 e la SP Galatina/Collepasso" può essere escluso dalla applicazio-

ne delle procedure di V.I.A. a condizione che vengano evitati gli attraversamenti nelle aree interessate da nuclei pinetati o boscati e con le seguenti prescrizioni:

1. tutte le scarpate dovranno essere inerbate e piantumate con essenze autoctone;
2. dovrà essere assicurata la regimentazione delle acque superficiali di scorrimento;
3. dovranno essere aumentati i sottopassi lungo i tratti in rilevato al fine di consentire l'attraversamento della fauna locale;
4. gli appoggi a larga superficie dei cavalcavia e viadotti dovranno essere circondati da un folto schermo di vegetazione;
5. dovranno essere posizionati, al di sotto dei cavalcavia, nidi artificiali per l'avifauna;
 - di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 10 agosto 2000, n. 153

Elettrificazione linea ferroviaria Taranto-Brindisi - Verifica di compatibilità ambientale.

L'anno 2000 addì 10 del mese di Agosto in Bari presso il Settore Ecologia

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 9-6-2000, che l'intervento proposto dall'Ente FF.SS. - Divisione Infrastruttura - per la elettrificazione della linea ferroviaria Taranto/Brindisi non deve essere assoggettato alla applicazione delle procedure di V.I.A. a condizione che all'entrata in esercizio venga richiesto, a cura e spese delle FF.SS., apposita verifica, da parte dei P.M.P. competenti per territorio, dei campi elettromagnetici in prossimità dei nuclei abitativi;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che

lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 10 agosto 2000, n. 161

Adeguamento e potenziamento dell'esistente impianto di depurazione a servizio della fognatura nera degli abitati di S. Pietro Vernotico e Cellino S. Marco - Richiesta verifica di compatibilità ambientale.

L'anno 2000 addì 10 del mese di Agosto in Bari presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

Di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale di V.I.A nella riunione del 16-6-2000, che l'intervento di adeguamento e potenziamento dell'esistente impianto di depurazione a servizio della fognatura nera degli abitanti di S. Pietro Vernotico e Cellino S. Marco non deve essere assoggettato a procedure di V.I.A alle seguenti condizioni:

1. che sia realizzata una fascia di rispetto non inferiore a 100 m a partire dalle pareti esterne perimetrali dell'impianto;
2. detta fascia, da espropriare, resterà a servizio dell'impianto e sarà attrezzata a verde con alberi a fogliame preesistente e a grande sviluppo (piante autoctone);
3. dovrà essere previsto, atteso il citato bacino di utenza, una linea per il recupero dei gas biologici e l'essiccamento termico dei fanghi; inoltre dovranno essere previsti idonei misuratori dei principali parametri fisici e chimici sulle unità di trattamento e devono essere installati dispositivi automatici di rilevamento e segnalazione audiovisiva per fughe di gas tossici, gas combustibili e deficienza di ossigeno. L'impianto dovrà infine essere realizzato in conformità alle norme tecniche previste dal regolamento regionale 3-11-1990, n. 3;
 - di notificare il presente provvedimento agli interessati;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 165

Procedure di V.I.A. - Ditta SEMERARO SANTO di Ostuni (BR) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 2000 addì 11 del mese di Agosto in Bari presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- vista la nota acquisita al prot. n. 2408 del 14-03-2000 con la quale la ditta SEMERARO SANTO con sede in Contrada Grotta di Figazzano s.n di OSTUNI - (BR) -, ha richiesto al Settore Ecologia la verifica di compatibilità ambientale per la coltivazione di una cava, in località "Sessano" del comune di Ostuni (BR) foglio di mappa 194 - particelle n. 128 - 134 - 135 e 136 e foglio di mappa 196 - particella 29;

- vista la nota acquisita al prot. n. 3964 del 3-05-2000 con la quale, la ditta SEMERARO ha trasmesso degli elaborati integrativi.

- Visto il verbale del Comitato Regionale per la V.I.A. relativo alla riunione del 23-06-2000, che così recita:

"Dall'esame degli atti e integrazioni presentate il Comitato ritiene che l'intervento proposto può essere escluso dalla applicazione delle procedure V.I.A., a condizione che:

- a) l'estrazione del materiale dovrà avvenire in modo da mantenere le pareti gradonate, con rampe di accesso, formazione di canali ed altre opere di drenaggio che si rendono necessarie per un regolare deflusso delle acque di scorrimento delle acque superficiali;
- b) la coltivazione della cava dovrà avvenire in quattro fasi; al termine di ogni fase dovrà essere recuperata l'area di scavo di ripristino previsto nel piano di recupero;
- c) l'eventuale uso di esplosivo resta subordinato all'ottemperanza di tutte le vigenti disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. 128/59 e quelle di P.S. sugli esplosivi;
- d) per quanto concerne i tempi di utilizzazione dell'attività estrattiva, nonché l'importo cauzionale per il ripristino ed il recupero ambientale, dovranno essere direttamente determinati dall'Ufficio Minerario sulla base dei dati analitici riportati negli elaborati progettuali;
- e) nella realizzazione dell'intervento di ripristino dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie per il regolare deflusso delle acque meteoriche, in particolare:

- regimentazione delle acque superficiali a monte del contatto tra il terreno in posto e il terrapieno, da realizzarsi mediante canaletta con fondo impermeabile opportunamente disposta in modo da intercettare e smaltire tutte le acque che provengono da monte;

- regimentazione delle acque meteoriche di caduta diretta sulla superficie del terrapieno;

- regimentazione delle acque meteoriche di scorrimento superficiale sulle scarpate del terrapieno mediante sistema drenante costituito da canalette collegate tra loro, disposte orizzontalmente e con opportuna pendenza sulle banche e trasversalmente, a "ritocchino", lungo le scarpate stesse;

f) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava.

g) Come misura di mitigazione di impatto, dovranno essere ridotte le superfici occupate dai detriti (cappellaccio e tout-venant), poiché visibili dal paesaggio circostante, mediante l'immediato riempimento dei lotti di cava via via esauriti; in altre parole, tale materiale, mediante un'opportuna gestione dell'attività di cava, dovrà essere sottratto alla vista in tempi brevi.

Un'ulteriore misura di mitigazione d'impatto che dovrà essere adottata è quella connessa alla sistemazione dei cumuli di detrito, che dovranno sussistere in maniera paesaggisticamente idonea.

In caso di presenza di aree coperte da macchia mediterranea e da boschi, la coltivazione della cava dovrà avvenire a non meno di 100 metri dai perimetri esterni di dette aree. Inoltre lungo il perimetro esterno della cava devono essere piantumati, essenze arboree autoctone a rapida crescita e che dovrà essere previsto un impianto a pioggia con serbatoio fisso, per l'abbattimento delle polveri;

- vista la nota di questo Assessorato del 7 LUGLIO 2000 acclarata al prot. 6108 dove si comunica, alla Ditta interessata e p.c. all'Ufficio Minerario Regionale, il parere del Comitato V.I.A.;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;

- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;

- vista la Delibera di G.R. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;

- viste le Delibere di G.R. n. 8378 del 18 novembre 1997 e n. 16 del 27 gennaio 1998 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;

- **dato atto che il presente provvedimento non**

comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 23 GIUGNO 2000, l'intervento proposto dalla ditta SEMERARO SANTO con sede in Contrada Grotta di Figazzano s.n di OSTUNI - (BR) per la coltivazione di una cava in località "Sessano" del comune di Ostuni (BR) foglio di mappa 194 - particelle n. 128 - 134 - 135 e 136 e foglio di mappa 196 - particella 29 per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Ostuni e alla ditta interessata;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 166

Procedure di V.I.A. - Ditta F.I.M.A.B. S.r.l. di Carovigno (BR) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 2000 addì 11 del mese di AGOSTO in Bari presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- vista la nota acquisita al prot. n. 4572 del 24-05-2000 con la quale la ditta F.I.M.A.B. S.r.l. con sede in CAROVIGNO (BR) Via Sofocle Loc. Santa Sabina s.n. Casella Postale 378 BRINDISI, ha richiesto al Settore Ecologia la verifica di compatibilità ambientale per la coltivazione di una cava, in località "Autino" del comune di BRINDISI foglio di mappa 62 - particelle n. 15 - 144 - 145 - 146 - 147 - 150 - 152 e 161;

- Visto il verbale del Comitato Regionale per la V.I.A. relativo alla riunione del 23-06-2000, che così recita:

"Dall'esame degli atti e integrazioni presentate il Comitato ritiene che l'intervento proposto può essere

escluso dalla applicazione delle procedure V.I.A, a condizione che:

- a) l'estrazione del materiale dovrà avvenire in modo da mantenere le pareti gradonate, con rampe di accesso, formazione di canali ed altre opere di drenaggio che si rendono necessarie per un regolare deflusso delle acque di scorrimento delle acque superficiali;
- b) la coltivazione della cava dovrà avvenire in quattro fasi; al termine di ogni fase dovrà essere recuperata l'area di scavo di ripristino previsto nel piano di recupero;
- c) l'eventuale uso di esplosivo resta subordinato all'ottemperanza di tutte le vigenti disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. 128/59 e quelle di P.S. sugli esplosivi;
- d) per quanto concerne i tempi di utilizzazione dell'attività estrattiva, nonché l'importo cauzionale per il ripristino ed il recupero ambientale, dovranno essere direttamente determinati dall'Ufficio Minerario sulla base dei dati analitici riportati negli elaborati progettuali;
- e) nella realizzazione dell'intervento di ripristino dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie per il regolare deflusso delle acque meteoriche, in particolare:
 - regimentazione delle acque superficiali a monte del contatto tra il terreno in posto e il terrapieno, da realizzarsi mediante canaletta con fondo impermeabile opportunamente disposta in modo da intercettare e smaltire tutte le acque che provengono da monte;
 - regimentazione delle acque meteoriche di caduta diretta sulla superficie del terrapieno;
 - regimentazione delle acque meteoriche di scorrimento superficiale sulle scarpate del terrapieno mediante sistema drenante costituito da canalette collegate tra loro, disposte orizzontalmente e con opportuna pendenza sulle banche e trasversalmente, a "ritocchino", lungo le scarpate stesse;
- f) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava.
- g) Come misura di mitigazione di impatto, dovranno essere ridotte le superfici occupate dai detriti (cappellaccio e tout-venant), poiché visibili dal paesaggio circostante, mediante l'immediato riempimento dei lotti di cava via via esauriti; in altre parole, tale materiale, mediante un'opportuna gestione dell'attività di cava, dovrà essere sottratto alla vista in tempi brevi.
Un'ulteriore misura di mitigazione d'impatto che dovrà essere adottata è quella connessa alla sistemazione dei cumuli di detrito, che dovranno sussistere in maniera paesaggisticamente idonea.
- h) Lungo il perimetro della cava devono essere piantumati, essenze arboree autoctone a rapida crescita

e che sia previsto un impianto a pioggia con serbatoio idrico fisso, per l'abbattimento delle polveri;

- vista la nota di questo Assessorato del 7 LUGLIO 2000 acclarata al prot. 6107 dove si comunica, alla Ditta interessata e p.c. all'Ufficio Minerario Regionale, il parere del Comitato V.I.A.;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;

- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;

- vista la Delibera di G.R. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;

- viste le Delibere di G.R. n. 8378 del 18 novembre 1997 e n. 16 del 27 gennaio 1998 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;

- **dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;**

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 23 GIUGNO 2000, l'intervento proposto dalla ditta F.I.M.A.B. S.r.l. con sede in CAROVIGNO (BR) Via Sofocle Loc. Santa Sabina s.n. Casella Postale 378 BRINDISI per la coltivazione di una cava in località "Autinno" del comune di BRINDISI foglio di mappa 62 - particelle n. 15 - 144 - 145 - 146 - 147 - 150 - 152 e 161 per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Provincia di Brindisi, al Comune di CAROVIGNO e alla ditta interessata;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 167

Procedure di V.I.A. - Ditta LEO GIOSUÈ di Caro-

vigno (BR) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 2000 addì 11 del mese di AGOSTO in Bari presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 23 GIUGNO 2000, l'intervento proposto dalla ditta LEO GIOSUÈ con sede in Via Delle Donne n. 8 - Carovigno - (BR) per la coltivazione di una cava in località "San Giovanni" del comune di Ostuni (BR) foglio di mappa 114 - particella n. 328 - 330 - 331; a condizione che il recupero sia effettuato con messa a dimora di essenze arboree autoctone;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Ostuni;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 168

Procedure di V.I.A. - Ditta VINCENTI ANTONIO di RUFFANO (LE) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 2000 addì 11 del mese di AGOSTO in Bari presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 23 GIUGNO 2000, l'intervento proposto dalla ditta VINCENTI ANTONIO con sede in Via Don Sturzo n. 24 - Ruffano - (LE) per la coltivazione di una cava in località "Palombara" del comune di TARANTO

foglio di mappa 23 - particella n. 170. Tutto quanto in considerazione dell'ubicazione della stessa e dell'entità della superficie interessata, a condizione che sia previsto, nell'esercizio dell'attività, un impianto a pioggia, con serbatoio idrico fisso, per l'abbattimento delle polveri e che in fase di recupero le scarpate siano realizzate inclinate con rapporto 1 a 3 (altezza base). Inoltre dovranno essere messe a dimora, lungo tutto il perimetro, essenze arboree autoctone;

- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta, alla Provincia di LECCE e al Comune di TARANTO;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2000, n. 169

Procedure di V.I.A. - Ditta SAGEM S.r.l. di Torremaggiore (FG) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 2000 addì 11 del mese di AGOSTO in Bari presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 23 GIUGNO 2000, l'intervento proposto dalla ditta SAGEM S.r.l. con sede in Contrada Marchesa - S.P. 46 km 12 - Torremaggiore (FG) per la coltivazione di una cava in località "Colle Castrato" del comune di Serracapriola (FG) foglio di mappa 19 - particella n. 9; a condizione che sia previsto, nell'esercizio dell'attività, un impianto a pioggia, con serbatoio idrico fisso, per l'abbattimento delle polveri;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia e al Comune di Serracapriola;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che

lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 28 agosto 2000, n. 171

Ferrotramviaria - Ferrovia Bari - Barletta - Raddoppio del tratto Bitonto Ruvo - verifica di compatibilità ambientale.

L'anno 2000 addì 28 del mese di AGOSTO in Bari, presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 16-06-2000 che l'intervento proposto dalla Ferrotramvia S.p.A. - raddoppio della tratta Bitonto-Ruvo è escluso dalle applicazioni delle procedure di V.I.A. a condizione che:

1. siano poste barriere fonoassorbenti su entrambi i lati del tracciato nelle tratte di attraversamento di centri abitati o comunque nuclei urbani (oltre ai previsti muretti);
2. a fine lavori ed in regime di esercizio dovranno essere chiesti, a cura e spese del soggetto titolare dell'intervento, analisi e misurazioni dei valori di campo acustico ed elettromagnetico e, se del caso, provvedere ad adottare idonei accorgimenti;
3. i muretti delimitanti il tracciato ferroviario, considerata la valenza ambientale delle aree attraversate, dovranno essere rivestiti con pietra naturale e nel rispetto del contesto paesaggistico del contorno;
4. dovrà essere evitato il deposito lungo i margini del tracciato di cumuli di materiale di risulta che dovrà essere o immediatamente riutilizzato o depositato in discariche autorizzate;
 - di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

